

Presenta



da un'idea di **Giuseppe Marco Albano e Adriano Pantaleo**

Regia di **Giuseppe Marco Albano**
(Italia, 2022, 72 minuti)

UFFICIO STAMPA - Lo Scrittoio

Tel. +39 02 78622290-91

Mob. +39 347 4305496

pressoffice@scrittoio.net

www.scrittoio.net

CAST TECNICO

Regia	Giuseppe Marco Albano
Prodotto da	Francesco Lattarulo, Angelo Troiano, Alex Marano, Francesco Di Leva, Adriano Pantaleo e Giuseppe Marco Albano
Sceneggiatura/Trattamento	Giuseppe Marco Albano, Andrej Longo, Adriano Pantaleo
Story Editor	Cinzia Masòtina
Produzione	Mediterraneo Cinematografica e Terranera
In collaborazione con	Lo Scrittoio
Con il contributo di	Regione Campania
Con la collaborazione di	Film Commission Regione Campania
Sales Agent e ufficio stampa	Lo Scrittoio
Direttore della Fotografia	Francesco Domenico D’Auria
Montaggio	Dario Incerti
Musiche originali	Roberto G. Pellegrino
Suono	Antonio Caspariello, Marco Affinito
Canzone originale	Ralph P, Raffaele Bonuomo

CAST ARTISTICO

Con **Adriano Pantaleo**

con l'amichevole partecipazione di

Lina Wertmüller

Isa Danieli

Ciro Esposito

Paolo Bonacelli

Gigio Morra

Pietro Bontempo

e con

i bambini (ormai adulti) della "Terza B"

Mario Bianco - Pierfrancesco Borruto - Annarita D’Auria - Ciro Esposito - Dario Esposito -
Marinella Esposito - Luigi Lastorina - Carmela Pecoraro - Salvatore Terracciano – Marco Troncone

LOGLINE

In occasione del trentennale di *Io speriamo che me la cavo* e l’Oscar alla carriera a Lina Wertmüller, Adriano Pantaleo, oggi attore affermato, decide di andare a ritrovare i suoi ex-compagni e piccoli attori di allora. Il racconto delle loro vite e del film diventano occasione per raccontare Napoli e il sud e capire se anche loro “se la sono cavata”.

SINOSSI

Un furgone giallo gira per le strade di Napoli: a guidarlo è Adriano Pantaleo, che esordì sul grande schermo a 7 anni, tra i giovanissimi protagonisti del film di Lina Wertmüller "Io speriamo che me la cavo". Oggi che è un attore affermato, è deciso a ritrovare i compagni di quella incredibile avventura per scoprire se anche loro nella vita se la sono cavata. Una *réunion* in occasione del trentennale del film che diventa un racconto divertente ed emozionante tra passato e presente, ricco di aneddoti e interviste con gli attori professionisti e gli addetti ai lavori che contribuirono al grande successo di pubblico del film. Un ritratto inedito di quella Napoli che, come sosteneva la grande regista scomparsa un anno fa, al di là degli stereotipi, è popolata da tante famiglie "per bene." In chiusura del documentario l'ultima apparizione in video della stessa Wertmüller, entusiasta dell'idea prospettata da Albano e Pantaleo nel 2020 di realizzare un documentario che raccontasse il seguito del suo film.

NOTE DI REGIA – Giuseppe Marco Albano

Fin da piccolo mi hanno sempre affascinato i bambini attori, quando li osservavo al cinema sul grande schermo oppure a casa in tv, quando li vedevo recitare come miei coetanei all'interno di un grande film al fianco di attori e attrici famose. Che sogni può avere un bambino che fa l'attore? Quando diventa un personaggio riconosciuto da tutti già da piccolo, come si rapporta con il mondo esterno? Ecco le domande che mi sono posto ogni volta che vedevo film in cui i protagonisti erano dei bambini che avevano la mia stessa età.

Uno di questi, che è diventato anche uno dei miei film preferiti, era proprio "Io speriamo che me la cavo" della grande regista Lina Wertmüller. Oggi raccontiamo una storia nuova, che ha però radici salde in quel film che tutti conosciamo quasi a memoria. Insieme ad Adriano Pantaleo, uno dei piccoli protagonisti del film, abbiamo immaginato di raccontare, a distanza di trent'anni dall'uscita della pellicola, un cammino, quello di Vincenzino, il gelataio oggi uomo di 38 anni, che decide di rintracciare tutti i suoi vecchi compagni del film e farsi raccontare come se la sono cavata.

INTERVISTA – Adriano Pantaleo

Da Vincenzino a Adriano Pantaleo, attore di successo. Come è cambiata la tua vita?

Io speriamo che me la cavo non è stato soltanto il mio primo film, bensì l'esperienza che mi ha indirizzato totalmente. Avevo 7 anni e da lì la mia vita ha preso una direzione precisa, quel film ha condizionato tutte le mie scelte successive, studi, passione, formazione, perché ho capito sin da subito che amavo fare questa cosa che mi era capitata: recitare.

Posso dire senz'altro che quel film è stato il mio "sliding doors". Se oggi mi ritrovo a fare questo mestiere e ad essere non solo un attore, ma l'uomo che sono, lo devo, in gran parte, a quel mio primo film e a Lina Wertmüller. Il documentario è stata un'esperienza pazzesca, una specie di "seduta di analisi" diffusa e itinerante. È stata anche una riscoperta perché quando ho partecipato come attore al film ero troppo piccolo per comprendere appieno e infatti c'erano tante cose che non ricordavo bene; tutto quello che ci stava accadendo era una magia troppo grande per essere capita da noi bambini.

Come è nata l'idea di questo documentario?

Nel corso degli anni è successo più di una volta che qualcuno mi chiedesse di fare "qualcosa" di inerente al film, ma ho sempre declinato l'invito poiché non ne sentivo la necessità, non credevo fosse il momento giusto. Probabilmente con il passare degli anni, con la "giusta" distanza, con l'anniversario dei trent'anni dall'uscita del film (girato nel 1991 e uscito nel 1992) e con l'Oscar vinto da Lina, ho sentito che era arrivato il momento

di onorare quel capolavoro e di rispondere a quelle persone che, ancora oggi, mi riconoscono come "Vincenzino" e mi chiedono che fine abbiano fatto gli altri ragazzi del film.

Il titolo del documentario è un'affermazione: ma quei ragazzini se la sono davvero tutti cavata?

Mario Bianco, *Nicola*, il bimbo cicciottello che amava le brioche, ha aperto due cornetterie ed un ristorante a Torino. Poi c'è Carmela Pecoraro, *Tommasina*, con altre esperienze attoriali molto importanti alle spalle, è stata, ad esempio, la protagonista del film "L' amore molesto" di Mario Martone. Carmela ci racconta, con amore e malinconia, che poi ha deciso di non continuare questo lavoro. Nonostante oggi sia felice madre di tre bambini ci ha confessato che tornando indietro, non avrebbe mollato e ce l'avrebbe messa tutta per continuare. Ciro Esposito è stato l'unico, insieme a me, che ha continuato la carriera attoriale ed oggi è un affermato attore di successo. Ma c'è anche chi ha avuto storie meno fortunate come Luigi L'Astorina, *Totò*, Marco Troncone, *Giustino* e Salvatore Terracciano, il *Salvatore Scognamiglio* del film, che hanno avuto trascorsi di carcere ma oggi sono tutti sposati e padri di famiglia, dunque possiamo dire se la sono cavata con qualche piccola *défaillance*.

Come si inserisce nel documentario la figura di Lina Wertmüller, scomparsa un anno fa?

Lina è presente sempre, con filmati d'epoca e nei ricordi vivissimi di tutti noi protagonisti. Quando nel 2020 con il regista Giuseppe Marco Albano le abbiamo prospettato l'idea del documentario, lei era entusiasta. E per fortuna siamo riusciti anche a inserire nel film un ultimo "incontro" con quella che è stata l'artefice di tutto questo. Un incontro imprescindibile, che è anche la sua ultima apparizione in video prima di lasciarci. Perché come dice Pino Daniele "ci sono cose che ci lasciano un segno evidente, persone che incontri per caso e poi restano per sempre."

BIOGRAFIE

GIUSEPPE MARCO ALBANO (regista)



Regista, sceneggiatore e produttore per Mediterraneo Cinematografica. Tra i suoi lavori, il cortometraggio *Il cappellino*, selezionato in festival Italiani ed Internazionali (Albania, Polonia, Grecia, Portorico, Turchia, Marocco e Stati Uniti) è finalista al Giffoni Film Festival e candidato ai Globi d'oro 2009 come miglior cortometraggio italiano; *Xie Zi* è anch'esso finalista al Giffoni Film Festival 2010 nella sezione 10+Elements come unico cortometraggio italiano e selezionato tra i finalisti del Nastro d'argento 2011; *Stand by me*, candidato nella cinquina dei David di Donatello 2011 e vincitore del Nastro d'argento per il miglior cortometraggio italiano. Nel 2012 il film *Una domenica notte* (dall'omonima canzone di Brunori Sas), segna il suo esordio al lungometraggio indipendente. Nel 2013 gli viene assegnato il Premio Massimo Troisi per il miglior cortometraggio comico. Nello stesso anno presenta il cortometraggio *AnnA* alla 70ª Mostra del cinema di Venezia, cortometraggio sul tema delle "dimissioni in

bianco", commissionato dal Dipartimento per le Pari opportunità della Basilicata e dai sindacati CGIL, CISL e UIL. Nel 2014 produce, scrive e dirige il cortometraggio *Thriller*, presentato in prima assoluta al Giffoni Film Festival 2014. Il corto, ambientato interamente a Taranto, riceve oltre 80 riconoscimenti nazionali ed internazionali e vince il David di Donatello 2015 per il miglior cortometraggio Italiano. Nello stesso anno

costituisce assieme ai suoi più stretti collaboratori, Mediterraneo Cinematografica, una società indipendente di produzioni cinematografiche. Nel 2015 riceve, inoltre, il Premio Rodolfo Valentino come giovane talento del cinema italiano. Nel febbraio del 2016 è il direttore artistico dei "Soundies Awards" di Casa Sanremo. Il contest destinato alle case discografiche che partecipano al 66° Festival della Canzone Italiana, diviso in due sezioni (Campioni e Nuove Proposte) premiando il miglior videoclip italiano tra i brani in concorso. Il 13 giugno 2016 presso la sede UNESCO di Parigi, rappresenta l'Italia per la rassegna "Les Nuits en Or", organizzata dall'accademia Francese del Premio César, assieme ad altri 33 registi provenienti da tutto il mondo, ricevendo la Medaglia d'oro per il Cinema dall'attrice italiana Claudia Cardinale. Dall'ottobre del 2016 viene scelto dal Club Tenco per curare la regia del prestigioso Premio Tenco (storicamente affidata al regista Pepi Morgia) che, dal 1974 assegna i riconoscimenti alla canzone d'autore italiana e internazionale. Nel 2020 ha diretto il cortometraggio *Klod* che ha avuto la sua premiere al Giffoni Film Festival e un centinaio tra selezioni e premi in Italia e nel mondo.

ADRIANO PANTALEO (autore)



Adriano Pantaleo nasce a Napoli il 9 settembre 1983. Debutta al cinema piccolissimo quando, nel 1991, a soli sette anni, Lina Wertmüller lo sceglie come uno dei protagonisti del film *Io speriamo che me la cavo*. La sua è una formazione da autodidatta che gli permette di fare esperienze formative con grandi maestri come Nikolaj Skorik, Ferruccio Di Cori, Emma Dante, Giorgio Barberio Corsetti, Maria Consagra. Tra i suoi primi lavori le commedia *Ci hai rotto papà* (1992) e *Ferdinando e Carolina* (1997), le serie tv *Amico mio* (1994) vincitrice del Telegatto, *Casa Famiglia* (1999) e il film *Rosa Funzeca* (2001) presentato al Festival del cinema di Venezia. Arrivano poi *Tutti pazzi per amore* (2007/09), *Don Diana* (2014) e *La stoffa dei sogni* (2016), candidato a nove David di Donatello e vincitore del globo d'oro come miglior film. Negli

anni alla tv e al cinema alterna alcuni ruoli in vari spettacoli teatrali. Nel 2004 è Giacomino in *Pensaci Giacomino* con Carlo Croccolo per la regia di Livio Galassi. Nella stagione 2007/08 e in quella successiva è invece Kitkat in *Gomorra* di Roberto Saviano diretto da Mario Gelardi. Con questo ruolo, si aggiudica il premio Girulà come miglior attore giovane. Nello stesso anno è Sanguetta, protagonista dello spettacolo *La città perfetta* di Angelo Petrella per la regia di Giuseppe Miale di Mauro, con cui debutta al Teatro Festival Italia, ruolo con il quale si aggiudica il premio Landieri come miglior attore giovane della stagione 2010. Nel 2011 è uno dei protagonisti di *SANTOS* spettacolo di Roberto Saviano. Nel 2012 è ideatore ed attore dello spettacolo teatrale *Educazione Siberiana* di Nicolai Lilin diretto da Giuseppe Miale di Mauro. Nelle stagioni 2016/17 e 2017/18 è tra i protagonisti dello spettacolo teatrale *Il Sindaco del rione Sanità* tratto da Eduardo de Filippo per la regia di Mario Martone. E' inoltre tra i protagonisti della versione cinematografica, diretta sempre da Mario Martone in concorso alla 76ª Mostra del cinema di Venezia. Nel 2017 debutta alla regia con il suo primo cortometraggio *Sensazioni d'amore*, di cui è anche protagonista, che ha collezionato oltre quaranta selezioni ufficiali in Festival italiani ed internazionali, aggiudicandosi più di venti premi. E' uno dei fondatori del NEST - Napoli Est Teatro di cui cura la direzione artistica dal 2013. E' inoltre socio di TerraNera giovane casa di produzione che vanta all'attivo già diversi lavori con cui si è aggiudicata due Nastri d'argento. E' tra i protagonisti del film *Natale in casa Cupiello* di Edoardo De Angelis.

ANDREJ LONGO (sceneggiatore)

Dopo la laurea al Dams di Bologna, segue i corsi di sceneggiatura di Leo Benvenuti e di McKee e frequenta Ipotesi Cinema di Ermanno Olmi. Nel 1992 collabora alla sceneggiatura di *Io speriamo che me la cavo*. Tra il 1990 e il 1996 lavora per la radio come drammaturgo e regista. Dal 1997 si dedica al teatro firmando numerosi testi, tra i quali *Relazioni pericolose* (1997) regia di P. Sepe. *Un pensiero per Olga* (2003) regia di Marcello Cotugno. *Più o meno alle tre* (2004) regia di Emanuela Giordano. *Signori in carrozza* (2016) regia di Paolo Sassanelli. *Falene* (2017) regia di Marcello Cotugno. *Spacciatore* (2020) regia di P. Sepe. *Così fan tutte* (2021), regia di Peppe Miale e musiche di Mario Tronco. Tra le sue opere di narrativa: *Più o meno alle tre*, Meridiano Zero (2002). *Adelante*, Rizzoli (2003). *Dieci*, Adelphi (2007 - Premi Bagutta, Vittorini e Chiara). *Chi ha ucciso Sarah*, Adelphi (2009). *Lu Campo di Girasoli*, Adelphi (2011). *L'Altra Madre*, Adelphi (2016 - Premio Vigevano). *Solo la Pioggia*, Sellerio (2021). Nel 2020 firma la sceneggiatura de *La Peste* di Albert Camus, con la regia di Francesco Patierno.



MEDITERRANEO CINEMATOGRAFICA

Mediterraneo Cinematografica è una società indipendente italiana di produzione cinematografica e audiovisiva nata nel novembre 2014 fondata da Angelo Troiano e Giuseppe Marco Albano.

Tra i primi cortometraggi prodotti *Thriller* nel 2015 sarà finalista Giffoni e vincitore del *David di Donatello* per il miglior cortometraggio a conferma della crescita della società nel panorama cinematografico indipendente italiano. Nel 2016, si amplia il profilo societario, vedendo l'ingresso in Società del giovane professionista Francesco Lattarulo completando l'assetto ideale per soddisfare le esigenze di business richieste dall'industria del cinema.

Il percorso continua con la produzione dei cortometraggi *L'Avenir* del regista Luigi Pane, vincitore del RIFF2017, e il cortometraggio *Acquario* di Lorenzo Puntoni, coprodotto con la Lumen Films e con il sostegno del Ministero dei Beni Culturali e Apulia Film Commission, finalista nella rassegna "I LOVE GAI" durante la 75° Mostra Internazionale di arte Cinematografica di Venezia.

Nel 2018 la Mediterraneo Cinematografica struttura una partnership con due dei tre output filmici previsti per il grande appuntamento culturale che vede Matera quale Capitale Europea della Cultura 2019. Nello specifico cura la produzione delegata ed esecutiva del lungometraggio *Margherita e sua madre* del regista internazionale pluripremiato Mohsen Makhmalbaf, e del documentario *Vado Verso Dove Vengo* del regista, già nastro d'argento, Nicola Ragone.

Nel 2022 ha prodotto il documentario "Noi ce la siamo cavata" di Giuseppe Marco Albano, il corto di animazione "Caramelle" di Matteo Panebarco, vincitore del premio del pubblico come miglio cortometraggio al 20° Alice nella Città durante il Festival del cinema di Roma e il film di finzione coprodotto con l'argentina Altocine "Rinoceronte" opera terza del regista venezuelano Arturo Castro Godoy. Tanti sono i progetti in sviluppo e produzione, portati avanti con passione e dedizione dai soci e dai collaboratori, che vede la Mediterraneo Cinematografica impegnata con le tre sedi di Matera, Milano e Roma e con uno sguardo ambizioso rivolto sempre al futuro.

TERRANERA

Terranera è una giovane casa di produzione cinematografica indipendente napoletana nata nel 2014 e diretta da Francesco di Leva e Adriano Pantaleo. Entrambi i soci vantano collaborazioni con registi del calibro di Lina Wertmüller, Antonio Frazzi, Claudio Cuppellini, Riccardo Milani, Mario Martone, Edoardo De Angelis. Leva ed Pantaleo sono anche i Fondatori del teatro Nest-Napoli Est Teatro, esperienza dal forte impatto sociale e culturale ormai attiva da oltre 7 anni nella periferia est di Napoli.

La prima produzione arriva nel 2015 con *Filmstudio Mon Amour*, un film documentario diretto da Toni D'Angelo. La forte radicalizzazione sul territorio e la città di Napoli diventano fonte di ispirazione per le successive produzioni. Nel 2017 produce, in collaborazione con Parallelo41 di Antonella di Nocera, il primo cortometraggio di Francesco di Leva *MalaMènti*. Sempre nel 2017, produce in associazione con O'Groove di Pierpaolo Verga e Edoardo De Angelis, il cortometraggio di Adriano Pantaleo *Sensazioni d'amore*.

Nel 2018 dalla felice esperienza del film *Il Sindaco del rione sanità* di Mario Martone, che vede entrambi i soci tra gli interpreti principali, Terranera inizia un percorso di rinnovamento con l'ingresso in squadra di Alex Marano nel 2019 e Carla Borrelli nel 2020.

A cavallo fra il 2019 ed il 2020 produce il documentario *NPU. Alle origini della Mentalità* di Carmine Luino, Adriano Pantaleo e Gianni Spezzano tratto dallo spettacolo teatrale *Non Plus Ultras*. A fine 2020 partecipa in collaborazione con Capetown e Moisaicon alla realizzazione del cortometraggio di Valerio Vestoso *Le buone maniere*. Nel 2021 partecipa in collaborazione con Run Film alla realizzazione del docufilm di Francesco Patierno *La Peste*.

LO SCRITTOIO – CINEMA D'AUTORE

Lo Scrittoio è una società attiva da anni nel settore del cinema d'autore e dell'audiovisivo che offre servizi integrati. Alla tradizionale distribuzione *theatrical* sono state spesso affiancate modalità distributive del tutto innovative, come nel caso della tournée teatrale realizzata con il film *GOLTZIUS AND THE PELICAN COMPANY* di Peter Greenaway. Tra i film distribuiti si menzionano in particolare: *NIGHTWATCHING*, sempre di Peter Greenaway, *NOI NON SIAMO COME JAMES BOND* di Mario Balsamo e Guido Gabrielli, *7 GIORNI* di Rolando Colla, *BABYLON SISTERS* di Gigi Roccati, *L'ASSOLUTO PRESENTE* di Fabio Martina, *LA FUGA* di Sandra Vannucchi, *KARENINA & I* di Tommaso Mottola, *LA CITTA' CHE CURA* di Erika Rossi, *UN NEMICO INVISIBILE* di Riccardo Campagna e Federico Savonitto. Lo Scrittoio ha inoltre spesso lavorato in collaborazione con altre aziende attive nel settore della distribuzione: insieme a CG Entertainment è stato distribuito *VALLEY OF THE GODS* di Lech Majewski, mentre in collaborazione con Double Line *VOYAGE OF TIME* di Terrence Malick, *DAYS* di Tsai Ming Liang, *LA FIESTA SILENCIOSA* di Diego Fried, *IL TERZO OMICIDIO* di Hirokazu Kore'eda, *IL NASO O LA Cospirazione degli Anticonformisti* di Andrey Khrzhanovskiy. In collaborazione con A_Lab ha distribuito *DARKLING* di Dusan Milic.



UFFICIO STAMPA

Tel. +39 02 78622290-91

Mob. +39 347 4305496

Mob. +39 375 6281209

pressoffice@scrittoio.net

www.scrittoio.net

DISTRIBUZIONE E VENDITE

Lo Scrittoio – Claudio Puglisi

Tel. +39 02 78622290-91

Mob. +39 348 2292026

c.puglisi@scrittoio.net

www.scrittoio.net

Con il contributo di



Con la collaborazione di

